



TFA SOSTEGNO

Publicato il decreto che regola il nuovo corso di specializzazione e i requisiti di accesso.

Prove preselettive: **2 e 3 aprile**

È stato pubblicato il Decreto Ministeriale 95 del 12 febbraio 2020, firmato dal Ministro dell'Università e della ricerca Gaetano Manfredi d'intesa con la Ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, che autorizza l'avvio del V ciclo del TFA sostegno.

I **POSTI DISPONIBILI** sono **19.585**, di cui **460** posti per tre università dell'Emilia Romagna.

Le prove di accesso, predisposte da ciascun ateneo, si articoleranno in un test preliminare, una o più prove scritte ovvero pratiche e una prova orale e si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- mattina del 2 aprile 2020: scuola dell'infanzia;
- pomeriggio del 2 aprile 2020: scuola primaria;
- mattina del 3 aprile 2020: scuola secondaria di I grado;
- pomeriggio del 3 aprile 2020: scuola secondaria di II grado.

Saranno ammessi in sovrannumero (vedi DM 92/19 articolo 4 comma 4) i docenti che a seguito delle precedenti selezioni:

- abbiano sospeso il percorso ovvero, pur in posizione utile, non si siano iscritti al percorso;
- siano risultati vincitori di più procedure e abbiano esercitato le relative opzioni;
- siano risultati inseriti nelle rispettive graduatorie di merito, ma non in posizione utile.

REQUISITI DI ACCESSO

Scuola primaria e dell'infanzia:

Laurea in Scienze della formazione primaria oppure diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002.

Scuola secondaria di I e II grado:

abilitazione all'insegnamento oppure laurea o diploma di II livello AFAM, previsti per l'accesso alla classe di concorso più i 24 CFU nelle discipline socio-antropologiche e metodologie e tecnologie didattiche oppure diploma di accesso al profilo di ITP, anche senza 24 CFU.

CONTINUA A PAG. 2



Scuola: anticipato al 6 marzo Lo sciopero «per i precari»

Assemblee per tutte le scuole dal 2 al 5 marzo

Flc Cgil Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda hanno anticipato al 6 marzo lo «sciopero per i precari» per modificare uno dei bandi dei concorsi e per protestare contro il mancato rispetto degli accordi sottoscritti con il governo Conte 1 e rinnovati con il Conte 2 sulle abilitazioni, il reclutamento, il contratto e gli aumenti degli stipendi.

Nelle motivazioni della mobilitazione, inizialmente prevista per il 17 marzo, i sindacati sostengono che lo sciopero sarà la prima tappa di un percorso di «dissenso» che potrebbe durare a lungo.

I sindacati hanno ricordato il contenuto dell'accordo del 23 aprile 2019 formato con il premier Conte a palazzo Chigi: individuare «le più adeguate e semplificate modalità per agevolare l'immissione in ruolo dei docenti con un'esperienza di almeno 36 mesi». Si parla dei precari ai quali, stando al bando attualmente all'esame del Consiglio superiore della pubblica istruzione, potrebbe essere negata la possibilità di accedere alla banca dati dei quiz necessari per prepararsi alla selezione.

I sindacati chiedono di rendere pubblica la banca dati e uniformare il punteggio minimo richiesto nella prova preselettiva per l'accesso ai concorsi ordinari per la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Si chiede inoltre di valorizzare gli anni di insegnamento e ammettere i docenti che hanno insegnato per tre anni solo su posti di

sostegno, sprovvisti del titolo di specializzazione. E ancora, una soluzione per gli assistenti amministrativi, privi di titolo di studio specifico, che hanno svolto questo lavoro per almeno tre anni e percorsi di abilitazione per cercare di risolvere il problema del precariato nella scuola.

A PAG. 4: LA PROCLAMAZIONE DELLO SCIOPERO

ANNO ACCADEMICO
2019-2020
II SEMESTRE
XIX CORSO

**DALL'ECOLOGIA
PROFONDA
ALL'ECONOMIA
SOSTENIBILE**

SEDE: CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE - SALA DI VITTORIO - VIA ROMA, 53 - REGGIO EMILIA

TERZO INCONTRO

Lunedì 17 FEBBRAIO ore 17,30

CAMBIAMENTI CLIMATICI:
IL PIANETA CHE SCOTTA

Antonello Pasini
Ricercatore e fisico
CNR Roma

In collaborazione con:

LUP
Libera
Università
Popolare
Reggio Emilia

CGIL
REGGIO EMILIA

FLC CGIL
Reggio Emilia
Regione Emilia-Romagna

DALLA PRIMA

6 MARZO: SCIOPERO "PER I PRECARI" I NO DELLA MINISTRA AZZOLINA

TFA SOSTEGNO

Publicato il decreto che regola il nuovo corso di specializzazione e i requisiti di accesso.

Prove preselettive: **2 e 3 aprile**

IL TEST PRESELETTIVO

Il test preliminare è costituito da 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, fra le quali il candidato ne deve individuare una soltanto (risposta esatta 0,5 punti, risposta errata o mancata risposta 0 punti). Almeno 20 dei predetti quesiti sono volti a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi in lingua italiana.

LE ALTRE PROVE

Accede alla prova scritta un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili in ogni singola sede più coloro che abbiano conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi.

Sono altresì ammessi direttamente alla prova scritta i candidati con disabilità uguale o superiore all'80%.

I corsi dovranno concludersi entro il mese di maggio 2021.

Come FLC CGIL accogliamo con favore l'avvio del percorso di formazione per il sostegno, vista la forte carenza di docenti specializzati. Nutriamo invece forti perplessità sui costi del TFA, che come nei precedenti cicli potrebbero raggiungere cifre molto esose, e riteniamo che il contingente di posti di autorizzati dovrebbe andare ben oltre i 19.585 posti autorizzati.

NB: Tutti i posti suddivisi per Università si trovano nell'Allegato 1 del "decreto ministeriale 95 del 12 febbraio 2020 percorsi di specializzazione v ciclo tfa sostegno



Le richieste dei sindacati	Le risposte del Ministra
Concorso straordinario	
Requisiti di accesso: chiarire che i docenti con 3 anni di servizio su sostegno senza specializzazione possono partecipare al concorso straordinario per la classe di concorso da cui sono stati chiamati avendone titolo	No
Pubblicazione della banca dati dei quesiti	No
Punteggio prova scritta: massimo 30 punti. Valutazione dei titoli: massimo 70 punti (di cui 50 ai servizi come nel concorso straordinario per la scuola primaria e dell'infanzia). La proposta non inficia la selettività della prova che è superata comunque solo da chi ottiene 7/10	No
Attribuire 5 punti per ogni anno di servizio	No
Ridurre il numero dei quesiti e aumentare il tempo a disposizione	No
Valutazione degli anni di servizio svolti su sostegno nella procedura concorsuale della classe di concorso	No
Invio allegato A con i posti. Conseguente invio allegato B con le aggregazioni territoriali del concorso	Non è pronto, sarà dato in seguito
Chiarire che gli specializzati/specializzandi su sostegno possono partecipare al concorso straordinario anche se i servizi relativi a posto di sostegno afferiscono a un ordine di scuola diverso	No
Avviare subito il confronto sulla procedura del concorso straordinario abilitante. Chiarire se potranno partecipare, oltre ai docenti con servizio nelle paritarie, IFP e ingabbiati anche coloro che hanno partecipato alle procedure straordinarie per la stabilizzazione. Chiarire se la procedura abilitante sarà svincolata dalla disponibilità dei posti e quindi sarà avviata per tutte le classi di concorso	Il confronto sarà avviato (non viene indicato un termine). Potranno partecipare anche i docenti che hanno fatto lo straordinario per l'assunzione. La procedura sarà avviata a prescindere dalla disponibilità dei posti
Riconoscere il servizio svolto sulla materia alternativa alla religione cattolica come valido ai fini della partecipazione al concorso, relativamente alla classe di concorso da cui gli insegnanti sono stati nominati	No
Riconoscimento della validità dell'annualità di servizio per contratti non continuativi	Si
Riconoscere come valido l'anno di servizio per i contratti stipulati dal 1° febbraio fino all'ultimo giorno di lezione, poi interrotti e ripresi per i giorni degli scrutini (art. 7/4 e 7/5 del DM 131/07)	Nessuna risposta. Richiesto approfondimento legislativo
Possibilità di partecipare alla procedura per posto di sostegno sia per la scuola secondaria di I grado che di II grado, in presenza delle specializzazioni specifiche	Si
Semplificare la tabella dei titoli compresi quelli delle materie artistiche	Si, solo sui titoli artistici
Per i docenti con titoli AFAM, relativamente alle classi di concorso dei licei musicali, sono validi i titoli di accesso previgenti al DPR 19/2016	Nessuna risposta. Richiesto approfondimento legislativo
Il servizio prestato senza titolo di accesso è valido ai fini dei requisiti di servizio di cui alle lettere A e B dell'articolo 2 comma 1 del bando, fermo restando il possesso del titolo al momento della presentazione della domanda	Si
Ridurre il numero dei componenti delle commissioni prevedendo l'esonero dal servizio per i componenti	No
Prevedere la tabella di corrispondenza del titolo di abilitazione su più classi di concorso a cascata	No
Esplicitare in modo chiaro e dettagliato che la valutazione finale consisterà nell'esposizione di un'"unità didattica"	Nessuna risposta. Si rinvia la decisione a successivo provvedimento
Concorsi ordinari	
Eliminare la prova preselettiva ovvero pubblicare la banca dati dei quesiti	Eliminazione no. Banca dati si.
Definire il voto minimo per il superamento dell'eventuale prova preselettiva per garantire omogeneità su tutto il territorio nazionale	No
Valutazione del servizio svolto su sostegno nella procedura concorsuale della classe di concorso	No
Semplificare la tabella dei titoli	Si, solo in relazione ai titoli artistici
Chiarire a quale grado di scuola appartiene la classe A-23	Si, secondaria di 1 grado
Nella prova scritta del concorso ordinario II grado venga previsto lo stesso numero di quesiti per tutte le classi	No
Prevede come lingue straniere le 4 lingue comunitarie maggiormente diffuse	No



UNA PROPOSTA PER LE SCUOLE

A SESSANTA ANNI DAL 7 LUGLIO 1960



Proposta di formazione per il mondo della scuola
a cura di Romeo Guarnieri e Lorenzo Capitani

VENERDÌ 28 FEBBRAIO, ORE 14,30 - 17,00

Sala Santi, Camera del Lavoro Territoriale/CGIL
Via Roma, 53 Reggio Emilia

I fatti del sette luglio 1960 rappresentano, anche nelle più aggiornate ricostruzioni, un ineludibile nodo storico nella tormentata vicenda della fragile democrazia italiana, alla fine del ciclo politico dei duri anni Cinquanta, segnato dalla forte contrapposizione tra il mondo del lavoro e gli orientamenti più conservatori, mentre si delineavano già chiaramente i caratteri del nuovo sviluppo economico insieme alle istanze di un nuovo protagonismo dei lavoratori, specie delle generazioni più giovani.

Eppure di quelle drammatiche vicende, che tra l'altro videro non solo a Reggio Emilia, numerosi caduti, vittime della miopia dei settori più retrivi delle forze dell'ordine, difficilmente si fa menzione nella scuola, spesso anche per le note difficoltà di affrontare la storia del secondo Novecento.

Il nostro contributo si propone soprattutto di offrire un quadro sufficientemente chiaro delle problematiche che ruotano attorno a questo anno di svolta, quando la democrazia italiana corre un grave pericolo di involuzione autoritaria, ma conosce al tempo stesso inediti sviluppi del confronto sociale e politico, con la crisi del centrismo e gli albori del centro-sinistra, ma soprattutto di fornire spunti e suggerimenti, utili per eventuali proposte didattiche da sperimentare nei diversi ordini di scuola, anche sulla base di un materiale visivo (fotografico e video) molto prezioso e forse ancora non particolarmente conosciuto.

Per una maggiore efficacia comunicativa, la lezione è suddivisa in due parti tematiche distinte.

Prima parte. Breve contestualizzazione storica, intorno alle vicende del Governo Tambroni. Un racconto del 7 luglio a Reggio, con immagini e materiale fotografico. Un excursus sui "segni del Novecento" leggibili nella Piazza Martiri 7 luglio, con particolare riferimento alle emergenze storico-monumentali.
RELATORE: Romeo Guarnieri

Seconda parte. I giovani delle "magliette a strisce": l'emergere di una nuova generazione democratica e antifascista. L'analisi e le parole di Pier Paolo Pasolini, dopo pochi giorni dai tragici fatti, presente a Reggio, e del dialogo che intesse con i suoi lettori in alcune lettere importanti, ancora poco note. Il 7 luglio e le diverse strategie della tensione nella storia italiana, nel filo oscuro di un trama che ha segnato la democrazia italiana fino ai nostri giorni.
RELATORE: Lorenzo Capitani

PER PARTECIPARE AL CORSO IN CONCOMITANZA DI IMPEGNI DI SERVIZIO
Ricordiamo che tutte le iniziative di Proteo Fare Sapere, essendo organizzate da soggetto qualificato per l'aggiornamento (dm 08. 06. 2005), sono automaticamente autorizzate ai sensi degli artt. 64 e 67 Ccnll/2007 del comparto scuola), ed al personale della scuola è possibile parteciparvi con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi. Al termine dei lavori sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

SEGNALAZIONE



VADEMECUM

PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA



CONTRO LE DISCRIMINAZIONI A SCUOLA E NON SOLO

IL TAVOLO SALTAMURI INTENDE CON QUESTO VADEMECUM SOSTENERE GLI INSEGNANTI IMPEGNATI NELL'ACCOGLIENZA E NELL'INTEGRAZIONE E OFFRIRE AI GENITORI, A STUDENTESSE E STUDENTI SENZA CITTADINANZA, UTILI INFORMAZIONI PER SUPERARE OGNI DIFFICOLTÀ

Lo sforzo per rendere le nostre scuole un luogo aperto e democratico in cui si possa sviluppare l'arte della convivenza è fondamentale più che mai in questo momento. Sono in tante e tanti a sperimentare nelle scuole con convinzione percorsi capaci di nuove aperture e desideriamo che le tante esperienze positive che ci sono si diffondano e divengano fonte di ispirazione per darci sempre più coraggio e determinazione

Nel manifesto è scritto che i diritti o sono universali o si chiamano privilegi. Per noi tutte le bambine e i bambini, tutte le ragazze e ragazzi sono cittadini a pieno titolo fin da ora, anche se è ancora lunga la battaglia per ottenere il riconoscimento dello *Ius soli* e *Ius culturae*, così come è difficile contrastare l'esistenza di scuola ghetto e, ancor prima, l'insopportabile esistenza di classi ghetto in troppe scuole.

Il Tavolo SALTAMURI ha redatto questo VADEMECUM per sostenere la concreta lotta quotidiana da ingaggiare in ogni scuola per contrastare ogni forma di discriminazione.

Il VADEMECUM è rivolto in primo luogo a insegnanti e ai dirigenti scolastici, ma anche alle Amministrazioni Locali e ai genitori. Chiediamo a tutte e tutti di diffonderlo e farlo circolare perché questo documento può sostenere e offrire un concreto sostegno alla Campagna "Mille scuole aperte per una società aperta", che è una sfida e un processo lento che cerca di mettere solide radici per contrastare con energia e convinzione i veleni dell'odio e dell'intolleranza ed ogni pratica di discriminazione.

www.tavolosaltamuri.it



FLC CGIL
Reggio Emilia
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re_flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto_bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano_saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
cell. 348 2338159;
alice_viappiani@er.cgil.it

NELLO GHERARDINI
Collaboratore per
problemi amministrativi contabili
tel. 0522 457263

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	15.00 - 18.00
Martedì	9.00 - 13.00	chiuso
Mercoledì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso	15.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Alina Chesì)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
oppure 345 0524272

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Il e IV lunedì dalle 15.30 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo
di concordare telefonicamente o via
mail l'appuntamento.

Ricordiamo che la consulenza
è per gli iscritti al sindacato
e per chi si vuole iscrivere.



Roma, 15 febbraio 2020

Prot. N. 10/UNIT/2020

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica
- Al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
- Al Ministero dell'Istruzione
- Alla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero nei servizi pubblici

Oggetto: **proclamazione sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola.**

Le scriventi OO.SS., nel rivendicare il rispetto di quanto contenuto nel verbale di conciliazione del 19 dicembre 2019, proclamano lo sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola per l'intera giornata del 6 marzo 2020, con particolare riguardo al personale in condizione di precarietà lavorativa. Tale indizione rappresenta una prima espressione di dissenso per le scelte politiche in materia di gestione del personale della scuola. A questa le scriventi OO.SS. si riservano di far seguire ulteriori iniziative.

In particolare denunciando che:

- non è stato portato a positiva conclusione l'unico tavolo attivato relativo all'attuazione del D.L.126/19, convertito come L.159/2019. Il confronto, tenutosi ai sensi del punto 3 del citato verbale del 19 dicembre 2019, doveva condurre alla definizione di procedure di reclutamento tali da riconoscere "la professionalità acquisita, grazie alla quale è stato possibile assicurare la funzionalità del sistema dell'istruzione", come previsto dall'Intesa del 24 aprile 2019 sottoscritta dalle Organizzazioni Sindacali del comparto e dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. In particolare si evidenzia che è stato disatteso quanto previsto nell'Intesa del 24 aprile 2019, nella quale si divideva l'esigenza di individuare "le più adeguate e semplificate modalità per agevolare l'immissione in ruolo del personale docente che abbia una pregressa esperienza di servizio pari ad almeno 36 mesi di servizio"; risponde a tale esigenza la necessità di garantire ai candidati ogni opportunità di preparazione e di preventiva esercitazione;
- non sono state attivate le procedure contrattuali o legislative per portare a soluzione il problema degli assistenti amministrativi, privi di titolo di studio specifico, che hanno svolto per almeno tre anni le funzioni dei Dsga;
- non è stato avviato il confronto politico in merito ai percorsi di abilitazione strutturali, rispetto ai quali deve trovare riconoscimento l'esperienza professionale acquisita. Tali percorsi devono riguardare anche i docenti di ruolo della scuola statale, i docenti non abilitati delle scuole paritarie e dei centri di formazione professionali;
- non è stato convocato il tavolo di contrattazione nazionale integrativa sulla mobilità, territoriale e professionale, del personale docente, educativo ed ATA.

Flc CGIL
Francesco Sinopoli

Francesco Sinopoli

CISL FSUR
Maddalena Gissi

Maddalena Gissi

UIL Scuola RUA
Giuseppe Turi

Giuseppe Turi

SNALS Confasal
Elvira Serafini

Elvira Serafini

GILDA Unams
Rino Di Meglio

Rino Di Meglio



Il patronato della Cgil

Scegli il patronato INCA

CGIL. INCA CGIL da sempre
soddisfa i tuoi bisogni

sociali ed è un punto di riferimento per
la tutela dei tuoi interessi, in particolare
per le questioni previdenziali e assisten-
ziali. La sede principale dell'INCA-CGIL di
REGGIO EMILIA è presso la Camera del
Lavoro Territoriale (CGIL) in Via Roma, 53
(tel. 0522 457248 - fax 0522 457415 - mail:
reggioemilia@inca.it).

Comunque una sede INCA la trovi presso
tutte le Camere del Lavoro (CGIL) di zona.

Orari e giorni di apertura sede principale
INCA - Ufficio disoccupazione di Reggio
Emilia

Lunedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Mercoledì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Giovedì	dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Sabato	dalle ore 8.30 alle ore 12.00

*solo su appuntamento